



ASEM ITALIA ONLUS

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana



mwana

(BAMBINI)

**“Quando non hai più niente da perdere,
ti accorgi che hai solo da guadagnare”**
Barbara Hofmann

PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM

Mwana n. 35/2020 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Onlus
Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova
Direttore Responsabile: Valentino Pesci

Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017 - Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31/10/2017
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - DL 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 n° 46) art. 1 comma 1, NE/PD
Contiene I.R.

n.35
APRILE 2020

ASEM: 28 anni di strada insieme

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

MISSION

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

OBIETTIVI

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;
- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;
- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;
- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;
- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).

editoriale

di Valentino Pesci



Editoriale del Direttore Valentino Pesci

Aiuto! Cinque lettere gridate a gran voce, a più riprese. Una parola, “aiuto”, che, normalmente, fende, squarciandoli, disinteresse, menefreghismo, disattenzione, costringendo ad aprire occhi e cuori. Ma, finora, la sola risposta è stato il silenzio. Il silenzio, soprattutto, dei politici e dei cosiddetti “Paesi amici”.

Proprio per questo, dalle colonne di Mwana, la voce calda, pulita e colma di solidarietà di ASEM Italia, chiediamo con forza che in Mozambico non venga uccisa la speranza. Ci rendiamo conto di essere una esile voce nel baccano di un mondo in tutt’altre faccende affaccendato, ma non vogliamo passare alla storia come la generazione che si comporta come lo struzzo, mentre questo Paese, che ci è tanto caro, rischia il proprio futuro. Tra il desiderio di un mondo migliore e la resa, dalle conseguenze devastanti, noi di ASEM sappiamo da che parte stare. Stiamo, come ci ha insegnato la nostra fondatrice, Barbara Hofmann, dalla parte di chi si adopera per il bene del Mozambico e dei suoi abitanti più fragili. Senza clamore, senza ferirli nell’orgoglio, senza pretendere di insegnare ma con il desiderio di agevolarne fatiche e sforzi che puntano a promuovere l’integrazione socio-economica e a vincere povertà e disagio sociale.

Il nostro è un appello doveroso a tutte le persone di buon senso che sono chiamate a non fare cadere nel vuoto la richiesta di aiuto del presidente del Mozambico, Felipe Jacinto Nyusi, per fermare il flagello del terrorismo di matrice jihadista. Il mese di febbraio di quest’anno verrà ricordato come uno dei più tragici nella recente storia del Mozambico: si contano già 350 morti (ma un’altra fonte parla di 600 vittime) mentre 156 mila persone sono state costrette a fuggire, abbandonando i loro poveri villaggi. E tra loro ci sono 25 mila bambini. Oltre la metà dei sedici distretti della provincia di Cabo Delgado, a nord del Paese, è fuori controllo, in balia dei gruppi Al-Shebab, in odore di affiliazione all’Isis.

Dal 5 ottobre 2017, da queste parti, il terrore è diventato una piaga insopportabile, come se non bastassero miseria, malattie e uragani.

Sono già trascorsi mille giorni dai primi brutali assalti. Il presidente Nyusi, nella scorsa estate, aveva ricevuto un aiuto da Mosca. Duecento uomini armati fino ai denti, però, non sono bastati a fermare il flagello. Tutt’altro. Quando c’è sentore dell’arrivo dell’orda barbarica la gente scappa abbandonando tutto, così i villaggi vengono depredati e bruciati. Machete e kalashnikov spargono sangue e spavento. Il terrore si espande

nell'indifferenza del mondo. E anche gli appelli del presidente finora non sono riusciti a smuovere i "Paesi amici" dall'immobilismo.

Non si creda che il Mozambico sia un Paese isolato. Niente affatto. Ha relazioni amichevoli con tutti i maggiori partner internazionali (Ue, Usa, Giappone e Cina, India e Sud Africa, Brasile e Australia) ma anche con quelli regionali. Va anche detto che il Mozambico è uno dei leader della Southern African Development Community (Sadc), della Comunità dei Paesi di Lingua Portoghese (Cplp) ed è membro del Commonwealth e ha anche aderito all'Organizzazione della Conferenza Islamica (il 30 per cento della sua popolazione è di religione musulmana).

Perché l'appello di Nyusi è caduto nel vuoto? La risposta, a nostro avviso, è che c'è una sottovalutazione, una drammatica sottovalutazione che ha il sapore dell'inconscienza. Quella scia di sangue, partita nell'ottobre 2017, iniziata con l'attacco del gruppo jihadista locale chiamato Ahlu Sunnah Wal Jammah (Aswj), non si è più fermata. È andata sempre più allargandosi con l'obiettivo di terrorizzare civili disarmati. Ad onor del vero, fino a qualche tempo fa, lo stesso governo presentava queste atrocità come frutto di delinquenza locale. Ma l'insistenza degli attacchi e l'allargamento delle zone colpite non lasciano più dubbi. È terrorismo, nato sì come fenomeno locale, ma poi cresciuto a dismisura forse, anche senza forse, con aiuti esterni. Ora è un cancro che ha infettato pesantemente il corpo del Mozambico.

Comunque lo si voglia vedere, questo peso frena la voglia di riscatto, frena piani e sogni di vedere questo Paese giustamente considerato uno degli Stati su cui potrebbe poggiare la potenziale crescita economica africana, grazie alle sue immense risorse energetiche.

Per evitare di buttare ancora una volta tutto all'aria, l'Organo di Politica, Difesa e Sicurezza (Sadc) incaricato di affrontare le minacce regionali deve rispondere all'appello di Nyusi e non, nei fatti, minimizzarlo. Altri Paesi "amici" dovrebbero dare vita a una forte cooperazione in materia di intelligence e sicurezza con il Mozambico, per estirpare o limitare l'azione del cancro prima della metastasi.

Anche il governo mozambicano deve fare la sua parte, però, nella lotta a quel brutto "fantasma", guidato da "poteri invisibili" (sono parole del vescovo di Pemba), aiutando la popolazione affinché non si rassegni alla violenza, lasciandola in mano a malfattori. Nostro compito, infine, è non lasciar cadere nel vuoto le invocazioni di aiuto che ci giungono da Maputo. Ognuno di noi ha per le mani una fiammella di speranza. Uniti possiamo creare un incendio in grado di bruciare l'indifferenza verso il popolo del Mozambico.

Valentino Pesci

EDITORIALE DI VALENTINO PESCI	1
SOMMARIO	3
LETTERA DI BARBARA HOFMANN	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	5
Riconoscimento della Comunità musulmana Ahmadiyya a Barbara Hofmann	6
L'emergenza a Beira non è finita - relazione degli assistenti sociali di ASEM	7
La fame in Mozambico	
Rapporto Oxfam	
I sostenitori di ASEM combattono per sconfiggerla	
NOTIZIE DAI CENTRI DI ASEM MOZAMBICO	10
Centri ASEM Beira: la ricostruzione delle scuole di Beira a Macurungo e Manga	
Centro ASEM Vilankulo: impianto fotovoltaico e generatore elettrico dalla Svizzera	
Gemellaggio Limena-Vilankulo	14
Gemellaggio Padova Beira	15
Container per Beira	
STORIA DI UNA RAGAZZA DI ASEM MOZAMBICO	18
Sara Joao Samuel	
PROGETTI FINANZIATI DA ENTI E ISTITUTI	
Progetti conclusi nel 2019: Caritas - Tavola Valdese - Fisp - Regione Veneto	23
Regione Veneto 2020:	
Studiando s'impara a costruirsi un futuro migliore in Mozambico	
ATTIVITÀ ASEM ITALIA ONLUS	26
GRUPPO VOLONTARI DI ROMA	27
Mercatino Ponte Milvio	
Visita guidata a Roma	
Concerto di Natale 2019	
GRUPPO VOLONTARI DI PADOVA	30
Padova Capitale Europea del Volontariato 2020	
Serata di poesia e musica a San Giorgio in Bosco	
Patrizia Vanin e Luciano Fasolo presentano le loro opere letterarie	
ASEM Italia si prepara alla Padova Marathon 2020	
GRUPPO VOLONTARI DI TRENTO	32
Serata ASEM a Mezzolombardo	
BILANCIO ASEM ITALIA ONLUS 2019	33
5 X MILLE	36



Carissimi Amici e sostenitori,

Voi siete stati, siete e sarete, assieme a noi, di grande valore per il futuro del mondo. Una persona può cambiare il destino di milioni di persone, per questo è importante continuare uniti ad aiutarci l'un l'altro. Specialmente adesso che la propaganda spinge alla separazione.

La storia del mondo è già scritta dall'inizio dei tempi. Noi viviamo in questo momento perché abbiamo un compito molto importante da eseguire. Se davvero era già scritto tutto ciò che sta succedendo (il male, la distruzione, la sofferenza e così via), è anche scritta la strada che dobbiamo percorrere per portare noi e il mondo verso la pace, la fine della fame, la fine del male. Per trovarla è importante entrare dentro

noi stessi, metterci in sintonia e vedere chiara la nostra via.

Invece di lasciarci prendere dall'onda di panico, di paura e dunque partecipare attivamente ad amplificare il male e dar più forza ad esso, possiamo avviare un altro cammino, abbiamo sempre una scelta!! Possiamo cominciare ad applicare, o continuare a praticare, ciò che nel fondo del nostro cuore già sappiamo, **AMORE E LUCE, UNIONE E SENERITÀ.**

Il bene vincerà, però non può vincere se non esiste e qui siamo noi stessi di grande importanza, perché siamo noi che possiamo fare in modo che esista.

Se parliamo di ciò che fanno e non fanno gli altri, che si dicono "responsabili di noi", diamo forza a loro. Non abbiamo bisogno di politici, leader religiosi, governanti, ecc. che ci dicano come attivarci. Dipende da noi, da ognuno di noi decidere quale direzione prendere. Mi chiederete: "Ma come possiamo fare se "dobbiamo" seguire ciò che ci dicono?". La risposta è semplice: "Sviluppate il vostro io interiore, seminate l'amore e la luce, la gentilezza e favorite l'unione nel bene".

Abbiamo bisogno soltanto di (ri)trovarci, (ri)connetterci con noi stessi. Prendere posizione verso noi stessi e smettere di avere "Paura" di perdere o di non avere. Liberiamoci da timore, odio e invidia che ci tratten-gono e le energie intorno a noi cambieranno velocemente.

Il nostro IO ci guiderà, perché la soluzione vive dentro di NOI – nel bene. Continuiamo ad unirvi, ad aiutarvi, anche con il poco che abbiamo, perché la legge universale del bene ci darà 1000 volte di più di quello che ci serve. Dove non c'era ci sarà, chi non aveva avrà.

Continuiamo ad aiutarci a oltrepassare questo tempo di follia e di difficoltà, per crescere e goderci assieme il tempo che seguirà ... con la pace, l'amore incondizionato, il bene per tutti.

Niente è per sempre. Per quanto buio ci sia, il sole alla fine sorgerà.

Il 2019 è stato un anno di distruzione, di difficoltà e di sofferenza anche per l'ASEM, però anche per noi il sole è sorto e brilla. Grazie a voi le nostre scuole e l'ufficio sono stati ricostruiti, gran parte di materiali e mobili distrutti sono stati sostituiti. Abbiamo potuto dare ai nostri 6000 bambini di Beira e Vilankulo un pasto al giorno e passare questo anno difficilissimo. Questo non vuole dire che ora viviamo in un mare di rose, ma sì, che andiamo avanti con più speranza e fiducia.

Il cosiddetto "male" del 2019 ci ha insegnato molto, ci ha uniti, ci ha aperto gli occhi su tante cose, ci ha permesso insomma di mettere in pratica ciò che ho scritto sopra, ci ha fatto crescere.

In Africa si dice: "Da soli si va veloci, assieme si va lontano".

Noi da qua vi pensiamo e vi mandiamo energie positive, molta luce e Amore, tanta forza per superare il brutto momento che l'Italia sta attraversando. Siete sempre nel nostro Cuore e non dimenticate che possiamo stare bene e felici in qualsiasi situazione, dipende soltanto a chi indirizziamo il nostro sguardo e a cosa dedichiamo la nostra attenzione.

Con Amore e Affetto vi rivolgiamo la nostra eterna gratitudine per essere stati vicino a noi nei momenti di difficoltà, per esserci e per rimanere con noi.

Barbara e i Bimbi



Cari soci, sostenitori, volontari e amici, è ancora vivo in me il ricordo della visita ai Centri ASEM di Vilankulo e Beira. Tante cose belle ma anche tante crude realtà che mi sono rimaste veramente impresse.

In particolare non sono riuscito a superare lo shock provato nelle visite ai beneficiari di ASEM a Manga, alla vista di famiglie sistemate in capanne di fortuna, con bambini piccoli che non hanno niente da mangiare. Quando penso alla fame di quei bambini mi sento arrivare ancora un pugno allo stomaco.

Allora mi rendo conto dell'importanza di tanti bollettini postali e tanti bonifici che arrivano da donatori di tutta Italia che hanno capito prima di me l'importanza anche di un piccolo dono e continuano a farlo da anni.

In questi giorni sto scrivendo le ricevute delle donazioni raccolte nel 2019 e mi si gonfia il cuore nel constatare con che generosità è arrivata la risposta alla richiesta di aiuto per l'emergenza causata dal ciclone Idai.

Molti sostenitori di sempre hanno aumentato la quota, tanti altri che avevano sospeso sono ritornati e si sono aggiunti molti nuovi nominativi che per qualche via sono venuti a conoscenza della drammatica situazione e hanno dato il loro grande contributo.

Il valore della donazione non si può commisurare alla cifra ma, senza voler sminuire nessuno, mi sento in dovere di far presente che diversi sostenitori hanno potuto e voluto dare un aiuto economico molto consistente.

Siete proprio tutti Voi assieme, Cari Sostenitori, che rendete possibile il miracolo che si compie tutti i giorni presso le scuole di ASEM: dare una tazza di cibo caldo a 6.000 bambini.

Siete sempre Voi che fate portare dagli assistenti sociali di ASEM Mozambico aiuti a 2000 famiglie che non hanno altre forme di sussistenza.

Sempre grazie a Voi, tanti giovani riescono a frequentare corsi di formazione professionale per imparare un mestiere che li aiuti a realizzare l'indipendenza economica necessaria per farsi una famiglia e una vita migliore.

Ancora Voi, anche quest'anno, sostenete le spese di 12 giovani che studiano per laurearsi, col sogno di aiutare poi altri bambini meno fortunati di loro.

La riconoscenza che ho raccolto da tutti quei bambini e dalle loro mamme è troppo grande per poterla conservare dentro di me e devo dividerla con Voi, che siete i veri destinatari di tanti abbracci e ringraziamenti.

Questi bambini hanno ancora bisogno di Voi, di noi. Aiutiamoli con tutto l'amore che possiamo.

Non solo per ricevere il loro grazie, facciamolo per noi stessi.

Giovanni Poletti
Presidente di ASEM Italia Onlus



ASEM Mozambico

PREMIO AHIMADIYYA MUSLIM A BARBARA HOFMANN

Il 21 marzo 2020, a Londra, Barbara Hofmann era stata invitata a ricevere il riconoscimento della Comunità Musulmana Ahimadiyya per la sua azione a favore del progresso della pace.

Teatro della cerimonia era stato scelto l'hotel Du Vin a Wimbledon – Londra, dove Barbara sarebbe stata accolta con grande entusiasmo, accompagnata dai presidenti di ASEM Svizzera e di ASEM Italia e da altri amici che avevano già prenotato il viaggio e la permanenza per festeggiare la premiazione.

A causa delle problematiche dipendenti dall'infezione "coronavirus", l'evento è stato rinviato a altra data da destinarsi.



L'EMERGENZA A BEIRA NON È FINITA

RELAZIONE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL CENTRO ASEM DI BEIRA LA MALNUTRIZIONE DEI BENEFICIARI

Il personale del settore sociale di ASEM Mozambico ci informa sulla malnutrizione dei nostri bambini beneficiari, assistiti nella vita di tutti i giorni in collaborazione con le scuole ASEM, le scuole pubbliche, il governo locale e la comunità locale.

“Negli ultimi anni, la malnutrizione cronica in Mozambico continua, senza mostrare alcun segno di miglioramento. La tendenza negativa tende ad aumentare di anno in anno, soprattutto dopo le calamità che hanno colpito il Paese.



Molte persone hanno perso la loro attività produttiva. Il mercato nazionale non è in grado di fornire prodotti alimentari di base provenienti dai campi agricoli della regione e dipende dai prodotti importati, che la maggior parte delle persone non ha la possibilità di acquistare, perché non ha un reddito sufficiente.

La malnutrizione colpisce la maggior parte dei bambini di età inferiore ai 5 anni, contribuendo alla loro cattiva salute e morte.

Inoltre, le calamità hanno danneggiato gravemente il sistema igienico-sanitario e la popolazione più povera convive con la sporcizia causata dalle acque nere che hanno invaso le case distrutte e dai sistemi fognari malfunzionanti. Episodi ripetuti di diarrea, collegati alle

scarse condizioni igienico-sanitarie, sono fra le principali cause di mortalità infantile.” Grazie al supporto economico dei suoi donatori, gli assistenti sociali di ASEM stanno aiutando circa 2000 famiglie fra le più svantaggiate, fornendo kit alimentari e di igiene personale. Non sarà la soluzione dei problemi ma anche un piccolo aiuto serve a salvare una vita.



LA FAME IN MOZAMBICO

rapporto OXFAM

La fame è il grande e primo problema di tante persone al mondo e anche in Mozambico, uno dei Paesi più poveri, tanti bambini ancora muoiono perchè non hanno niente da mangiare.

Le catastrofi ambientali causate da siccità e inondazioni, causate da tifoni e cicloni, peggiorano le già critiche situazioni della popolazione, soprattutto di chi vive del raccolto della terra. Un comunicato, trasmesso il 2 aprile 2019 dall'OXFAM, evidenzia come “nel 2018 più di 113 milioni di persone in 53 paesi del mondo, colpite da gravissime crisi alimentari, sono state vittime di fame e malnutrizione acuta e sono sopravvissute solo grazie alla distribuzione d'urgenza di cibo e generi di prima necessità”.

Nella notizia Giorgia Ceccarelli, policy advisor di Oxfam Italia, afferma che “viviamo in un mondo di abbondanza, eppure una persona su nove soffre la fame: si tratta di 821 milioni di persone, mentre 110 milioni di donne, uomini e bambini hanno immediato bisogno di assistenza umanitaria. In poco più di dieci anni, le due crisi globali dei prezzi alimentari del 2007-2008 e 2010-2011 hanno spinto 44 milioni di persone al di sotto della soglia della povertà. Una crisi provocata dall'uomo: originata da guerre, dall'impatto dei cambiamenti

climatici e da un sistema alimentare globale che non risponde efficacemente alle esigenze di tutti. [...] Non è più tollerabile che povertà e disuguaglianza continuino a colpire le migliaia di persone, soprattutto donne, impegnate in tutto il mondo a produrre il cibo che arriva ogni giorno sulle nostre tavole. I governi nazionali e i paesi donatori devono moltiplicare i loro sforzi per mettere fine allo scandalo della fame. Sostenere l'agricoltura di piccola scala, e in particolare il lavoro delle donne, è dimostrato essere da due a quattro volte più efficace nel ridurre la fame e la povertà”.

Continuando a leggere il comunicato, possiamo capire che “il prezzo delle materie prime alimentari è cresciuto dell'83% tra l'inizio del 2007 e il maggio 2008. Un rincaro simile nei prezzi dei prodotti alimentari è nuovamente avvenuto tra il 2010 e il 2011. Questi aumenti sono stati determinati da una serie di fattori, tra cui la speculazione sui prezzi alimentari, l'aumento della domanda globale di biocarburanti, la riduzione degli stock alimentari, l'aumento di produzione agricola per usi diversi da quelli alimentari e eventi meteorologici estremi legati ai cambiamenti climatici” e che “le donne agricoltrici svolgono un ruolo centrale nella lotta all'insicurezza alimentare e alla povertà. In media, rappresentano il 43% della forza lavoro nel settore agricolo dei paesi in via di sviluppo, ma in molti paesi sono persino la maggioranza. Tuttavia, le donne producono il 20-30% per cento in meno degli uomini perché spesso devono confrontarsi con barriere che ostacolano il loro accesso agli input di produzione, ai mercati, all'assistenza tecnica, al credito e a molti altri servizi necessari al miglioramento della produzione (tecnologia, formazione ecc.). Ridurre questo gap permetterebbe di incrementare la produzione agricola e di ridurre la fame a livello globale fino al 17%.”

Il testo di Oxfam si conclude con un accenno al nuovo Rapporto globale sulle crisi alimentari che “mostra come conflitti, insicurezza e l'impatto di eventi climatici estremi, come il ciclone Idai e la siccità in Africa australe, rimarranno nel 2019 le prime cause di insicurezza alimentare e malnutrizione acuta per centinaia di milioni di persone”.





I sostenitori di ASEM combattono per sconfiggerla

La dottoressa Federica Ferro, ci supporta per redigere e rendicontare i progetti di ASEM Italia sui bandi istituzionali. Sulla richiesta di sostegno presentata a settembre per l'8x1000 di gestione governativa, scrive:

DOPO I CICLONI IDAI e KENNETH: i cicloni tropicali che si sono abbattuti sull'Africa centro-orientale a marzo e ad aprile di quest'anno hanno ulteriormente aggravato la situazione economica, sociale ed educativa, già precaria, mettendo in ginocchio, di fatto, il Paese. Oltre il 90% della città di Beira è stata completamente danneggiata. Con IDAI oltre 500.000 residenti sono rimasti bloccati da inondazioni causate da forti piogge e venti fino a 280 Km. Sono stati registrati oltre 600 morti anche a causa dello straripamento dei fiumi Buzi e Pungue che hanno sommerso interi villaggi nella regione di Beira, rendendoli isolati per settimane. Il ciclone ha drammaticamente distrutto abitazioni, edifici pubblici, strutture sanitarie, strutture di distribuzione idrica, dell'energia elettrica e delle comunicazioni. Ha compromesso pesca, allevamenti, raccolti esponendo le popolazioni colpite alla fame e alla sete oltre al rischio di diffusione del colera e di altre malattie endemiche.

Secondo la Fonte Unicef, quasi 1 milione di persone, tra cui 160.000 bambini sotto i cinque anni, nel Nord del Mozambico stanno fronteggiando carenze alimentari e una crisi nutrizionale destinate a peggiorare nei prossimi mesi. Le due tempeste insieme hanno provocato inondazioni diffuse e la distruzione di quasi 780.000 ettari (7.800 kmq) di colture agricole oltre allo sfollamento di decine di migliaia di famiglie.

L'insicurezza alimentare è il primo grave effetto di questi cataclismi naturali. Si stima che entro i primi mesi del 2020 il numero di bambini al di sotto dei cinque anni con livelli critici di insicurezza alimentare, salga a 200.000, nelle zone colpite dalla tempesta mentre quelli gravemente malnutriti a rischio di morte a circa 38.000 bambini.

Secondo Marcoluigi Corsi, rappresentante dell'UNICEF in Mozambico "la devastazione agricola causata dai due cicloni ha peggiorato ulteriormente quelli che erano già alti livelli di malnutrizione infantile. Molti bambini nelle zone colpite dal disastro non hanno accesso a cibo nutriente di cui hanno bisogno per il loro sano sviluppo".

A sei mesi dal passaggio del 1° ciclone, la popolazione mozambicana sta vivendo una grave carestia. Dallo scorso aprile il numero delle persone che ha bisogno urgente di sostegno alimentare per poter sopravvivere in Mozambico, è passando da 1,6 a 2 milioni.

Mentre si stanno verificando violentissimi scontri armati nel nord del Paese, i piccoli agricoltori stanno vivendo una situazione drammatica, specialmente quelli che vivono lungo la sponda meridionale del fiume Buzi, rimasti senza cibo a seguito delle alluvioni che hanno devastato i campi e distrutto le scorte di sementi.

Il Partner locale ASEM Moçambique, che da decenni si occupa di tutelare i diritti umani e dello studio di migliaia di minori, molti dei quali orfani e abbandonati, ha inviato una relazione drammatica sulle attuali condizioni di vita della popolazione locale: la fame rischia di decimare i sopravvissuti ai cicloni. Ci sono madri costrette a rinunciare al loro unico pasto per sfamare i propri figli e molti cercano di sfamarsi mangiando piante selvatiche e rovistando tra le immondizie con l'aumento esponenziale del diffondersi di malattie gravissime e mortali come il tifo e il colera. Altre donne e bambini vedono come unica soluzione la prostituzione. Solo nella regione di Sofala, Idai e le inondazioni che sono seguite, hanno distrutto terreni e colture da cui dipendeva la sopravvivenza di oltre 430 mila famiglie. Purtroppo le donne e le bambine sono le più colpite, risulta assolutamente urgente intervenire per sostenere un'immediata ripresa.

Con i progetti di ASEM, ogni nostro sostenitore combatte la propria personale battaglia per sconfiggere la fame nel mondo.

NOTIZIE DAI CENTRI DI ASEM MOZAMBICO

La ripresa dopo la tempesta

I cicloni che hanno colpito la città di Beira hanno provocato gravi danni anche alle strutture dei Centri ASEM: lamiere divelte dai tetti, imposte strappate e muri abbattuti degli alberi caduti per la forza del vento.

Già dopo una settimana, rispondendo alla richiesta delle autorità governative, le lezioni erano riprese per dare un segnale forte della vita che continua: i tetti erano stati coperti con teli di plastica per riparare bambini e ragazzi da sole e pioggia.

Ora, a distanza di un anno, le scuole e gli uffici sono stati ricostruiti quasi completamente.



Centro ASEM di Macurungo: uffici e scuola ricostruiti

L'anno scolastico 2020 è iniziato a febbraio e i bambini hanno potuto riprendere le lezioni regolarmente. L'impegno del personale di ASEM Mozambico per riuscirci è stato gravoso, ma grande è la soddisfazione di aver riportato il funzionamento della scuola alla regolarità. Un importante aiuto è stato dato dai giovani che sono cresciuti nei Centri di ASEM, dove avevano ricevuto una preparazione per imparare un mestiere, e adesso hanno voluto ricambiare.

Al fine di dare la possibilità di completare il percorso di studi superiori, soprattutto alle ragazze che difficilmente possono frequentare le scuole superiori, ASEM Italia ha presentato un progetto alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), per realizzare le aule necessarie per l'inserimento delle classi dell'11° e 12° anno per l'insegnamento di corsi professionali.

Il progetto comprende la costruzione di edifici da dedicare a aule, biblioteca e laboratorio, necessari per ottemperare ai programmi di studio governativi. Questi ultimi dovranno poi essere forniti di libri e attrezzati per svolgere le lezioni di chimica, fisica e biologia.



Centro ASEM di Manga.

L'impegno continua

Le scuole di Manga erano state riparate per prime (vedi Mwana 34) ed erano operative già alla ripresa dopo le brevi vacanze di agosto. Come vedete, con il sostegno e la generosità dei nostri sostenitori, l'impegno di Barbara e dei suoi collaboratori procede per permettere a questi bambini e giovani di studiare per riuscire a realizzare un futuro migliore.



Centro ASEM di Vilankulo.

Impianto fotovoltaico e generatore per fornire l'energia elettrica

Durante il viaggio di agosto scorso, abbiamo incontrato al Centro ASEM di Vilankulo Jean-Luc, Remie e Frederic, tre rappresentanti del Rotary Club di Nyon, cittadina svizzera vicina a Coppet, che aveva sostenuto le spese per la costruzione della scuolcina del Centro Majianza. I tre tecnici si sono fermati una settimana per rilevare, usando anche un drone, i dati utili al loro progetto di elettrificare il Centro di Majianza.

A gennaio 2020 il sogno si è realizzato, con la consegna di un container partito dalla Svizzera con tutto il materiale per montare l'impianto fotovoltaico e un generatore di supporto. Dopo una settimana di lavoro, i tecnici svizzeri hanno acceso l'interruttore aiutati da Armando, responsabile della manutenzione di ASEM, e altri tecnici mozambicani. Adesso il Centro ha l'energia elettrica per illuminare scuola, uffici, teatro, atelier d'arte e cucina. È stato previsto anche l'impiego di una piccola cella frigorifera per la conservazione del cibo, in particolare ortaggi e frutta prodotta nei campi di Mapinhane dagli agricoltori di Busara, la società agricola collegata ad ASEM.



GEMELLAGGIO LIMENA-VILANKULO

Visita del sindaco di Vilankulo in Italia

Il sindaco di Vilankulo William Simão Tunzine aveva confermato la sua visita in Italia alla fine di marzo 2020, per la cerimonia del gemellaggio con Limena.

Essendo dovuto mancare all'appuntamento dello scorso giugno, aveva però già firmato il documento portato in occasione del viaggio di agosto.

La cerimonia che doveva ufficializzare il legame di collaborazione e scambio fra le due cittadine era stata programmata per il 4 aprile 2020, ma purtroppo anche questo evento è stato rinviato a data da destinarsi, a causa delle limitazioni imposte per prevenire la diffusione del coronavirus.



GEMELLAGGIO PADOVA-BEIRA

Incontro con Amministrazione della Città di Beira



Il 26 agosto 2019, insieme a Barbara, Castelo e Adriano siamo stati ricevuti con molta cortesia dal sig. José Manuel Moises, consigliere e vicesindaco di Beira, visto che il sindaco in quei giorni si trovava in Olanda per accordi di collaborazione su futuri progetti finalizzati al contenimento di inondazioni marine, che si verificano spesso a Beira.

Al rappresentante dell'Amministrazione, abbiamo portato i saluti dell'Amministrazione di Padova e rinnovato l'invito a venire in Italia per riattivare il gemellaggio con Padova. Accolti con molta affabilità, abbiamo raccolto dal sig. Moises la volontà di corrispondere alle intenzioni dei cittadini di Padova e l'impegno a venire nella nostra città.

Passata l'emergenza COVID-19, riprenderemo i contatti per far incontrare i sindaci di Beira, Daviz Mpebo Simango, e di Padova, Sergio Giordani. Nel frattempo, continueranno le iniziative di ASEM Italia per contribuire a risvegliare l'interesse per questo gemellaggio, che risale al 1995.

AIUTI UMANITARI A BEIRA

Spedizione 2 container a ASEM Mozambico

Primo container da 40 piedi

Un container da 40 piedi è lungo 12,192 e largo 2,5 metri. Per riempirlo abbiamo impiegato un lungo periodo. È stata una bella esperienza imparare le procedure burocratiche e soprattutto scoprire la disponibilità di tante persone a portare vestiti e altro materiale usato ma ancora in ottime condizioni. Poi, finalmente, la nave con il container destinato ad ASEM Mozambico è salpata il 24 ottobre scorso ed è arrivata a Beira a metà dicembre ... nel periodo delle grandi piogge.

All'interno sono stati caricati un trattore con aratro e carretto usati, un mulino per macinare il granturco, tubo per irrigazione a goccia e altri attrezzi che rientrano nel progetto "Scuole di campo contadine a Vilankulo" sostenuto dalla Regione Veneto, per sviluppare le attività agricole e la coltivazione di mais, ortaggi e frutta. Il carico è stato completato con numerose scarpe in PVC, capi di abbigliamento per bambini e adulti, sei scooter seminuovi, biciclette e un furgone usato che serviranno agli assistenti sociali per portare aiuto e conforto alle famiglie più in difficoltà. Tra le tante cose donate dagli amici di ASEM ci sono inoltre giochi, materiale scolastico, macchine da cucire e altro materiale destinato ai bambini e ai giovani. Un doveroso ringraziamento va a Ivo e Narciso Rizzotto che ci hanno dato ospitalità, facendo sostare il container nel cortile della loro azienda per i mesi trascorsi a raccogliere e stipare tutti gli articoli.

Un grande grazie anche a tutti coloro che hanno voluto mandare un aiuto ai bambini mozambicani, regalandoci beni usati che magari non servivano più ma che erano pur sempre carichi di ricordi personali o familiari.



Secondo container da 20 piedi:

Durante la visita di agosto alla scuola del Centro ASEM di Manga, mi è tornato in mente che l'assessora Francesca Benciolini mi aveva proposto di presentare al Comune di Padova, nell'ambito del gemellaggio con Beira, una proposta di sostegno per i danni causati dal ciclone Idai e che il magazzino comunale al Foro Boario ci aveva messo a disposizione del materiale di arredo scolastico dismesso.

L'Amministrazione ha approvato un contributo alla nostra domanda, che ci ha permesso di coprire le spese per l'acquisto di un secondo container da 20 piedi (ca 6 metri) e per il trasporto fino a Beira. Dal magazzino di Padova abbiamo ritirato delle sedie e una decina di lavagne, il Comune di Loreo in provincia di Rovigo ha donato una cinquantina di banchi e tanti stivali li ha donati la stessa ditta che ci aveva dato le scarpe in PVC caricate sul primo container. Aggiungendo qualche scatola di abbigliamento raccolto da diversi donatori privati e alcune finestre in alluminio, abbiamo quindi completato il carico con una piccola barchetta che potrà essere usata per la pesca di "tilapia" sui laghetti di Mahangue a Vilankulo.

Il 15 gennaio 2020 è salpata la nave con il secondo container per Beira ...



Storia di una ragazza di **ASEM Mozambico**



SARA JOÃO SAMUEL

È una beneficiaria esterna di ASEM che non ha mai vissuto al Centro; viveva insieme ai suoi 5 fratelli e alla mamma in una capanna di canne, con una piccola stanza, a 50 metri dalla Scuola ASEM nel 14° bairro di Manga.

È una giovane donna molto calma e amichevole, nata a Beira il 30 giugno 1996.

La madre era in cura con farmaci anti-retrovirali per combattere l'HIV/AIDS e, con molta difficoltà, coltivava il suo campo di riso e patate nella zona di Painha accanto alla fabbrica di birra del Mozambico ed ogni tanto lavorava nei campi di altre persone. La madre ha apprezzato molto il sostegno ricevuto da ASEM perché senza non avrebbe saputo come fare per mantenere i bambini.

Nel mese di Maggio 2013, Sara stava frequentando la 6° classe ha smesso di studiare perché era rimasta incinta. Il padre del bambino, un giovane venditore ambulante del mercato Chingussura nell'area di Manga, quando lo ha saputo è scappato. Così Sara era rimasta a vivere con la mamma, che l'ha aiutata a farla crescere.

Nel gennaio 2014 aveva fatto una visita medica per vedere se era possibile intervenire con una operazione per una cataratta all'occhio sinistro, che a volte le causava dolore. L'intervento sarebbe stato eseguito da medici stranieri nell'ambito di una campagna gratuita che ha favorito 300 pazienti, ma per impedimento dei datori di lavoro Sara non ha potuto parteciparvi.

Fin da piccola, Sara lavorava come donna di pulizia in una casa nella zona Manga-Chingussura dove guadagnava mensilmente la somma di 750 MT (circa 13 Euro), che non bastava per comprare un sacco di riso per la famiglia. Quando tornava dal servizio, aiutava sua madre nei lavori di casa e sui campi.

Il fratello maggiore, con l'aiuto di ASEM, nel 2012 ha ricevuto una formazione professionale come elettricista e con ciò che guadagnava ha aiutato la famiglia e si è iscritto, nel 2016, all'istituto degli insegnanti di Inhaminga per completare la formazione.

Dall'anno 2018 insegna istruzione primaria nel distretto di Milange nella provincia di Zambezia, in Mozambico.

A Sara sarebbe piaciuto riprendere gli studi e fare un corso per imparare taglio e cucito professionale, per iniziare un'attività che le consentisse di guadagnare



Storia di una ragazza di ASEM



per mantenere sua figlia e aiutare la famiglia ad avere una vita migliore.

Alla morte della madre nel 2018, ha dovuto affidare i fratelli più piccoli a zii e zie, dove li andava a trovare quando poteva. Nel 2019, quando la casa fu distrutta dal ciclone Idai, il fratello maggiore ha preso a vivere con sè il fratello che frequenta la scuola secondaria dell'ASEM, lasciando dagli zii i 3 fratelli minori, Costa, Chico e Razão, tutti chiamati João Samuel.

Nel 2014 Barbara ha lanciato la proposta di ASEM per aiutare la famiglia nella costruzione di una casetta in mattoni con due stanze, una per i maschi e una per le femmine.

L'invito è stato accolto da due nostri generosi sostenitori di Roma, che hanno voluto aiutare Sara e la sua famiglia contribuendo alle spese per i lavori.

Preventivo per la costruzione della casa in mattoni presentato da ASEM Mozambico nel 2014

Materiale	Quantità Unit	MTN	Total MTN
Lamiere zincate	60	425,00	25.500,00
Sacchi di cemento	10	325,00	3.250,00
Blocchi	10000	20,00	200.000,00
Sabbia	10	3.000,00	30.000,00
Vite	240	12,00	2.880,00
Portatori	240	425,00	4.250,00
Mano d'opera	1	30.000,00	30.000,00
Tinta per pittura	1	8.000,00	8.000,00
Pietre	3	5.000,00	15.000,00
Ferri 8 mm	15	725,00	10.875,00
Ferri 6 mm	10	525,00	5.250,00
Trasporto materiale	1	5.000,00	5.000,00
Porta	2	3.000,00	6.000,00
Finestre	8	1.500,00	12.000,00
Serrature	4	550,00	2.200,00
Diverso	1	5.000,00	5.000,00
TOTALE per la casa			339.705,00
Imprevisti 10%			33.970,50
Totale generale			373.675,50
Totale in Euro (1/42)			8.897,04



casa in costruzione nel 2018

ASEM Mozambico

A lavori quasi ultimati, nel mese di marzo 2019 anche la casa di Sara è rimasta distrutta dal ciclone Idai. Finalmente, a ottobre 2019 l'abitazione è stata finita e Sara ha potuto andare a viverci e riunirsi con i suoi fratelli.





LETTERA di Sara João Samuel

Io Sara João Samuel e i miei fratelli, vogliamo ringraziare lo zio Ermanno e la zia Riccarda per la bella casa che ci avete offerto. Non ho mai davvero sognato che un giorno avrei potuto dormire in una casa di mattoni. Fin da piccola ho vissuto in una casa di canna.

Peggio ancora quando mia madre è morta, tutto è diventato davvero complicato, abbiamo dovuto dividere i miei fratelli a casa di alcuni zii e zie. Nella mia vita non pensavo che avrei vissuto di nuovo insieme con i miei fratelli.

Da quando abbiamo conosciuto ASEM, la nostra vita è cambiata molto, io e i miei fratelli abbiamo potuto andare a scuola, e oggi abbiamo una casa per la vita.

Non ho parole per ringraziarvi per la grande gioia che provo con i miei fratelli e mia figlia.

Chiedo che me e i miei fratelli possiamo continuare a essere aiutati per studiare, per poter diventare un domani grandi persone autonome.

Mi sento libera e desiderosa di vivere, un grande peso è caduto dalle spalle mie e dei miei fratelli, perché un tetto è molto importante nella vita di una persona, ora saremo guardati con buoni occhi e rispettati.

ASEM è la nostra vita, per me e i miei fratelli grazie a tutti di ASEM.

Beira, 8 novembre 2019
Sara João Samuel e fratelli



Progetti di ASEM Italia Onlus

ATTUALITÀ DEI PROGETTI DI ASEM

In diversi articoli che riportano notizie sui Paesi del Terzo Mondo, troviamo conferma sulla validità dei progetti di ASEM per sostenere il programma di miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di Beira, Gorongosa e Vilankulo.

Come esempio, estrapoliamo alcune parti dell'articolo di Repubblica del 31.07.2018, che potete leggere integralmente a questo link:

www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2018/07/28/news/italia-africa_week-202873173/:

“Le prospettive per l’Africa. L’Africa è il continente che più di altri possiede i presupposti per realizzare una crescita sostenibile. Il suo potenziale, infatti, è ancora in gran parte inespresso e l’utilizzo delle nuove tecnologie e di processi produttivi avanzati gli potranno permettere di svilupparsi seguendo strade innovative, rispettose della dimensione umana ed ambientale. Inoltre assistiamo a consistenti progressi sui temi della stabilità geopolitica, della sicurezza, della democrazia, della governance e del rispetto dei diritti umani i cui risultati vanno mantenuti e ampliati.”

“Agricoltura e Agribusiness. Il settore agro-alimentare, che va dall’agricoltura all’agroindustria, è uno dei potenziali motori per la crescita dei Paesi dell’Africa subsahariana.



L’agricoltura impiega il 60% della popolazione e rappresenta il 24% del PIL della regione. Inoltre contribuisce, più di ogni altro settore, alla crescita globale del reddito nelle aree rurali; stimola la crescita in altri settori dell’economia (domanda crescente di beni e servizi prodotti al di fuori del settore), riduce i livelli complessivi di povertà, fame e malnutrizione.

L’Agricoltura e l’Agribusiness sono due dei settori più promettenti per lo sviluppo del continente africano.”

PROGETTI CONCLUSI NEL 2019:

CARITAS - TAVOLA VALDESE - FISP - REGIONE VENETO

Nel corso dell’anno 2019, con il finanziamento di istituzioni e con le donazioni dei nostri generosi sostenitori si sono conclusi i seguenti progetti, già descritti nei n. 32 e 33 di Mwana:

CARITAS: A fianco dei bambini-ristrutturazione scuola Macurungo

FOND. INTESA SANPAOLO: Un pasto per i bambini della scuola di Beira e Vilankulo

TAVOLA VALDESE: Sostegno alimentare e sviluppo agricolo in Mozambico

REGIONE VENETO: Scuole di campo contadine a Vilankulo

Progetti di ASEM Italia Onlus



Nella eccezionalità delle emergenze e dei disastri causati dai cicloni che hanno colpito il Mozambico nelle zone in cui si trovano i nostri Centri, grande è stato l'impegno del personale di ASEM Mozambico e di Busara per rispettare i programmi e riuscire a raggiungere i risultati proposti nei vari progetti. In particolare, ricordiamo che la CARITAS ha consentito di utilizzare la seconda parte del contributo, destinato alla manutenzione della scuola di Macurungo, per far fronte alle necessità sorte con l'emergenza per il ciclone Idai.

Gli altri tre progetti, sostenuti da FONDAZIONE INTESA SAN-PAOLO, TAVOLA VALDESE e REGIONE VENETO riguardavano tutti lo sviluppo delle attività agricole nei terreni di Vilankulo e l'aiuto alimentare ai bambini.

Questa zona non è stata colpita dai cicloni, ma l'operatività nei campi è stata ritardata dalle difficoltà collegate ai Centri di Beira, che hanno assorbito la massima attenzione e l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. Il 2019 è stato un anno molto difficile, ma Barbara, Castelo e tutti i collaboratori, con grande sacrificio, sono riusciti a portare a termine le attività programmate.

Un grave lutto ha funestato il progetto agricolo: la morte del tecnico Cardoso Julio Marselo

Il percorso di formazione dei giovani e delle donne, che hanno imparato nuove tecniche e nozioni agronomiche da trasferire alle famiglie della comunità locale, è stato funestato dalla morte improvvisa del tecnico Cardoso Julio Marselo. Avevamo conosciuto il sig. Cardoso durante la nostra visita al Centro ASEM di Gorongoza nel 2014: era il tecnico che realizzava per la FAO proprio i corsi di formazione agropastorale alle famiglie.

Barbara l'aveva chiamato per completare il programma del progetto sostenuto dalla Regione Veneto. A novembre si è sentito male ed è mancato dopo pochi giorni di ricovero in ospedale. ASEM ha assistito con grande cordoglio i famigliari per le onoranze funebri.





Nuovo progetto 2019-2020 sostenuto dalla REGIONE VENETO: Studiando s'impara a costruirsi un futuro migliore in Mozambico

La Regione Veneto ha valutato positivamente il progetto presentato da ASEM Italia sul bando di settembre 2019, che è rientrato fra gli undici finanziati. Un bel riconoscimento alla nostra consulente Federica Ferro per la valida presentazione e ai responsabili di ASEM Mozambico per la serietà nell'impiego del contributo e la regolarità di esecuzione del progetto approvato l'anno precedente.

Il finanziamento della Regione Veneto è destinato alla costruzione della scuola primaria al Centro ASEM Majianza di Vilankulo.

Nel Mwana n. 31 avevamo riportato la richiesta ufficiale delle autorità locali all'ASEM, per la costruzione della scuola. Nell'occasione, il Segretario del quartiere dell'Aeroporto, il Presidente del Consiglio della scuola di Gamela e il Segretario della zona di Alto Macassa, avevano elogiato la disponibilità dell'ASEM a collaborare per diventare Centro di riferimento per lo sviluppo educativo del distretto.



Con questa opera circa 200 bambini che vivono nelle vicinanze non dovranno più percorrere 5 o 10 chilometri per andare a scuola. I genitori saranno sensibilizzati sui diritti all'istruzione dei figli e coinvolti attivamente nei percorsi educativi.

Anticipando la costruzione, già nel precedente anno scolastico erano iniziate le lezioni al Centro di Vilankulo che, per consentire l'insegnamento ai bambini e i corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti, aveva messo a disposizione degli insegnanti della scuola del distretto "Aeroporto" due stanze dell'edificio occupato dalla scuola ETS.

Sarà la nuova scuola COMUNITARIA. Ciò significa che la proprietà degli edifici e la gestione sono di ASEM Mozambico, ma il corpo docente, i programmi didattici, gli esami e di conseguenza anche il rilascio dei diplomi è pubblico.

Partner di ASEM Italia e ASEM Mozambico nel progetto sono: la società agricola locale Busara, la cartoleria Papelaria Ajamo di Beira, l'Associazione Erika, il Comune di Selvazzano Dentro e la Comunità dei Mozambicani in Italia di Roma.

Questi ultimi provvederanno a sensibilizzare la cittadinanza su temi di natura sociale, quali la lotta alla povertà, e i diritti umani e a divulgare i dati e i risultati del progetto.

L'Amministrazione di Selvazzano Dentro ha voluto con questo progetto dimostrare il proprio coinvolgimento in favore dei bambini mozambicani più svantaggiati seguiti da Barbara Hofmann, diventata cittadina onoraria di questa Città nel 2017.



GRUPPO DI ROMA

MERCATINO ASEM A PONTE MILVIO DEL 1° DICEMBRE 2019

Il socio e past-president di ASEM Italia Marzio Marzot ci relaziona sulla giornata dei nostri volontari di Roma al gazebo di ASEM:

Questa volta non ci sono dubbi: è soprattutto grazie all'impegno degli Angeli di Barbara che la giornata del primo dicembre è stata splendida. Stretta tra un sabato umido e uggiosissimo e un lunedì freddo e piovoso, durante tutta la domenica, sopra al nostro mercatino ha sostato perennemente un caldo sole splendente.

E a fine giornata - nonostante che la partita della Lazio nel vicino stadio abbia tenuto alla larga una grossa fetta di abituali frequentatori - il ricavato è stato più che dignitoso, anzi, è andato ben oltre le nostre aspettative. I bambini di Barbara saranno contenti. Anche la distribuzione dei cartoncini per il 5x1000, ha proseguito tutto il giorno. Ci aspettiamo sempre molto dalla distribuzione del 5x1000. Durante tutta la giornata al banchetto ASEM si sono avvicendati amici e sostenitori: Marina, Lucia, Marzio, Maria de Lourdes, Pepita e Patrizia, con Maria Pia e Giovanna fisse dalla prima mattina e impegnate anche dal giorno prima nella sempre difficile cernita e nella gestione di tutto l'ambaradan! Questa domenica è stata anche l'occasione per continuare la collaborazione tra l'ASEM e TABANKA onlus, che già da qualche anno prosegue con soddisfazione (ricordiamo il progetto di solidarietà "Amici di Adriana" e il progetto iniziato l'anno scorso "Borsa di studio").

Tra i tanti oggetti che abbiamo esposto al pubblico, hanno avuto buon successo vari articoli di artigianato in legno per bambini, offertici da una sostenitrice che, avendo recentemente chiuso il proprio negozio, ha voluto devolvere all'ASEM tanti giocattoli: molti sono bellissimi pinocchi nelle più diverse fogge. Stesso successo hanno avuto alcuni oggetti donatici da una giovane amica e sostenitrice: un grazie sincero va a lei e alle tante persone che permettono al nostro mercatino di continuare, da anni, la sua benefica vita!!

Ultimamente ci hanno regalato alcuni oggetti che sembrano antichi e di origine orientale. Non li abbiamo messi subito in vendita, poiché desideriamo prima chiedere la stima di un amico antiquario che altre volte ci ha dato una mano, con valutazioni assolutamente disinteressate e gratuite (intorno all'ASEM gravitano sempre tante persone di buona volontà, disponibili e generose).



Giunta la sera, stanchi ma anche soddisfatti dobbiamo umilmente riconoscerlo – abbiamo chiuso a buio inoltrato, incartando il non venduto e incominciando a sistemare in appositi scatoloni gli oggetti destinati al prossimo mercatino – Maria Pia è sempre molto previdente! E per fortuna che anche questa volta qualcuno ci ha dato una buona mano; si tratta dell'amico Atiq, un ragazzo afgano sempre allegro e disponibile.

VISITA GUIDATA A ROMA

Domenica 29 settembre, partendo da Piazza Farnese e accompagnati come sempre dal dott. Giancarlo Bianconi che, come di consueto, presta la propria assistenza a titolo totalmente gratuito, 18 persone hanno fatto una breve passeggiata alla scoperta o alla riscoperta di angoli più interessanti del rione Regola, quali palazzo Spada, la Chiesa di S. Maria della Quercia, il palazzo Santacroce.

La visita guidata è stata agevolata dall'uso di cuffie d'ascolto che, seppure in mezzo al caos cittadino, hanno permesso al dr. Bianconi di presentare a tutti le caratteristiche e le curiosità di luoghi percorsi tante volte, ma senza accorgersi della ricchezza che ci circonda.



CONCERTO DI NATALE

La presentazione di Ettore Frigo ha accolto le ottanta persone che domenica 22 dicembre 2019 hanno partecipato, alla chiesa Valdese di via Quattro Novembre a Roma, al pomeriggio all'insegna della musica, sulle note di autori brasiliani con il Gruppo Vocale Rio a Metà e con i canti di Natale del Coro Arcobaleno dei ragazzi della scuola Giampaolo Borghi diretto dal M° Luisa Bruno.

La riportiamo per rivivere le vibranti sensazioni che hanno emozionato i presenti:

Grazie per essere qui a sostenere ASEM nella sua missione di accoglienza, nutrizione, educazione, emancipazione dei bambini e dei giovani del Mozambico, in un momento di enorme difficoltà. Pe raccontare il presente, vale la pena tornare indietro e ricordare

che questo è il 30° anno di attività di ASEM, nata nel 1989 In piena guerra civile.

In un paese poverissimo e dilaniato da vent'anni di guerra civile, nel 1989, nella città di Beira centinaia di bambini e bambine di ogni età, di giovani, orfani, malati, abbandonati da famiglie divise dalla guerra, scacciati da tutti, tentavano di sopravvivere per strada. Una giovane donna svizzera, economista, Barbara Hoffmann, che si trovava lì per lavoro, molla tutto e, chiedendo aiuto a chiunque potesse dargliene, prepara 300 litri di zuppa al giorno da distribuire ai bambini.

Questa zuppa miracolosa è stata premonitrice di tanti altri miracoli: un pezzo di terra con dei ruderi, che sono diventati una casa, dei vestiti, medicine, del cibo una volta al giorno, ma tutti i giorni, dei letti, una mensa, una scuola, matite, quaderni, libri, un posto tranquillo dove poter crescere e giocare protetti e felici e da dove piano piano cercare di ritrovare, per chi poteva, la propria famiglia persa.





Tutto questo si chiama ASEM ma potremmo chiamarlo Barbara e le sue migliaia di figli mozambicani che oggi sono e mandano avanti ASEM. Qualcosa di forte, tremendamente serio ma sicuro. Una roccia da dove partire per costruire il viaggio della propria vita.

Ma il presente non è stato generoso come si sperava ardentemente. Nel marzo scorso il ciclone Idai si è abbattuto su Beira portando fame e distruzione, ha devastato 350.000 case, le inondazioni hanno costretto a fuggire quasi due milioni di persone. Le aule e le mense dell'ASEM sono state allagate, invase dal fango. Ancora una volta, proprio come agli inizi della vita avventurosa di ASEM, non sembra possibile far fronte alle necessità, ma poco per volta qualcosa si può fare, si può fare un po' di più.

Si pensava che in tre mesi l'emergenza potesse esaurirsi ma non è stato così. Appena liberate e ripulite le mense, ASEM ha iniziato a distribuire una zuppa al giorno a ciascun bambino. Ne sono arrivati sempre di più dalle altre scuole e con essi gli orfani dei genitori scomparsi nelle inondazioni, così oggi si distribuiscono 4.500 zuppe al giorno.

Con questa serata organizzata insieme alla scuola Borghi di Prima Porta i cui alunni e genitori da tempo generosamente sostengono ASEM, chiediamo aiuto, il vostro prezioso aiuto per continuare a fornire cibo, vestiti, medicine, per risistemare e ricostruire le scuole, per ripartire ancora una volta con speranza, col sorriso che ci regala ognuno di questi bambini quando può sentirsi sicuro e felice di vivere. Grazie.

GRUPPO DI PADOVA

PADOVA CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2020

Il 7 febbraio 2020, nei padiglioni della fiera di Padova, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'anno che vede Padova capitale europea del volontariato, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente della Regione Veneto Luca Zaia, del Sindaco di Padova Sergio Giordani e di tante altre personalità in rappresentanza del mondo del volontariato Nazionale e Continentale.

Oltre cinquemila persone hanno voluto presenziare a questo storico evento, per testimoniare che il riconoscimento è ben meritato e far sentire tutto il calore e l'energia di questo mondo di solidarietà.

Il Centro Servizi del Volontariato di Padova, artefice di tutta l'operazione, ha illustrato il programma di manifestazioni che si estende durante tutto l'anno e l'impegno dei tavoli che coordinano i 13 progetti in cantiere, che proseguiranno con attività anche negli anni successivi.



ASEM Italia partecipa, assieme ad altre associazioni del Tavolo della Cooperazione di Padova, a due iniziative. La prima, "All around the world" si realizzerà con un giro del mondo in moto per visitare i Centri operativi delle associazioni padovane; la seconda, "PadovaMondo" porterà invece a Padova rappresentanti delle zone in cui sono presenti le nostre associazioni, per far conoscere a studenti e cittadini padovani le realtà disagiate e spesso oppresse dei loro Paesi.

Stiamo quindi lavorando per programmare la visita di un rappresentante di Padova ai Centri di ASEM Mozambico, in data ancora da definire, e il viaggio di Marcos (vedi Mwana 32) in Italia dal 18 al 25 ottobre 2020.

Vedi presentazione della nomina al link:

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2019/12/ven-Sara-il-presidente-Mattarella-a-dare-il-via-a-Padova-capitale-europea-del-volontariato-9f1b2951-262e-4f48-8454-8c9607f3c7f4.html>

Vedi discorso all'inaugurazione del Presidente Sergio Mattarella al link:

https://www.youtube.com/watch?v=U1G5Z0z_5BU

A SAN GIORGIO IN BOSCO PER PARLARE DI MOZAMBICO TRA MUSICA E POESIA.

La nostra socia Stefania Simonato ci descrive la bellissima serata:

ASEM Italia Onlus è tornata a San Giorgio in Bosco il 20 Novembre 2019. L'occasione? Una serata di poesia e musica, ospiti dell'Amministrazione Comunale di San Giorgio in Bosco. Le parole del poeta Gianni Pallaro e le note del duo "Marta & Fabi" hanno allietato una platea



numerosa che ha riempito la sala "Oriana Fallaci" in biblioteca comunale. Un momento culturale non solo con la finalità di raccogliere fondi ma anche per informare sullo stato dei Centri ASEM dopo il ciclone Idai che ha colpito il Mozambico nel marzo 2019. Eventi come questo sono tappe importanti verso la ricostruzione e la crescita di paesi in via di sviluppo devastati da guerre, fame, calamità naturali e carestie.

San Giorgio in Bosco, che ha dato anche la cittadinanza onoraria a Barbara, ha sempre sostenuto e creduto nelle attività di ASEM Italia Onlus. Vogliamo quindi ringraziare l'amministrazione comunale di San Giorgio in Bosco nelle persone del Sindaco Nicola Pettenuzzo e l'assessore Enrica Zanon.

Un ringraziamento particolare va al poeta Gianni Pallaro e agli artisti "Marta & Fabi", che hanno dedicato il ricavato delle offerte ai bambini di ASEM.

NATALE CON LE ASSOCIAZIONI DI SELVAZZANO DENTRO

Per le festività natalizie 2019, il tradizionale incontro delle associazioni di Selvazzano Dentro si è svolto presso il Centro Parrocchiale di Caselle.

I volontari delle Associazioni hanno esposto i loro lavori e si sono presentati ai cittadini, in parte nella sala interna del Patronato e in parte nelle casette situate sul piazzale esterno, dove era allestito una pista di pattinaggio per bambini.

Con un'ottima organizzazione, le manifestazioni hanno richiamato bambini e genitori con balli e canti.

Le associazioni si sono alternate per tre fine settimana, da sabato 7 fino a domenica 22 dicembre, mentre i volontari di ACAT Colli hanno curato l'attività della pista di pattinaggio nei fine settimana, fino all'Epifania.



PATRIZIA VANIN E LUCIANO FASOLO PRESENTANO LE LORO OPERE LETTERARIE

Cari soci, sostenitori e amici, vi invitiamo ad acquistare i libri prodotti dai nostri soci Patrizia Vanin e Luciano Fasolo; il ricavato è destinato a sostenere le attività delle associazioni Erika e ASEM Italia di cui sono soci. In "E venne ... l'estate", Patrizia racconta la sua esperienza di malattia, facendoci sentir tutta la voglia di vivere che l'ha aiutata a superarla, insieme all'amore di tante persone che le stavano vicino. In "Gesti, poesia, amore" Luciano ha raccolto emozioni e sentimenti di una vita e ce li propone con semplicità, per farci partecipi ai momenti che li hanno risvegliati. I due eventi orga-



nizzati dai nostri soci Patrizia e Luciano per presentare i loro lavori, nelle date del 13 marzo e 18 aprile 2020, sono stati rinviati a data da destinarsi in seguito alle disposizioni ministeriali per le misure sanitarie per l'influenza "corona virus". In attesa che la situazione rientri nella normalità ci auguriamo di incontrarci al più presto. Per richiedere i testi e per comunicare un pensiero o una riflessione agli autori, potete scrivere a:

info@associazionerika.org - luciano@associazionerika.org - sede@asemitalia.org

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO 5 DICEMBRE 2019

Il 5 dicembre tutto il mondo festeggia la giornata del volontariato.

Partecipando al programma di iniziative coordinate dal Centro Servizi del Volontariato, i nostri soci Rossella e Giovanni hanno presentato storia e attività di ASEM ai ragazzi all'Istituto Einaudi-Gramsci di Padova. I ragazzi delle professoresse Marilena Valenti e Lidia Carraro hanno seguito il power point e la presentazione di Rossella con molta attenzione e vive emozioni.

ASEM SI PREPARA ALLA PADOVA MARATHON 2020



Anche quest'anno la squadra di podisti di ASEM Italia parteciperà alla tradizionale maratona della città di Padova, organizzata da Assosport di Confindustria Padova.

Lorella ormai si è appassionata di questo sport e si sta allenando seriamente, invitando sempre più amiche e amici a indossare la nostra maglia "corri per i bambini del Mozambico".

La Rete del Dono ci aiuta a raccogliere donazioni per il nostro progetto, abbinato alla Padova Marathon,

indirizzate ai bambini delle scuole di ASEM Mozambico: siete tutti invitati a fare un versamento accedendo al link:

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/asem/corro-per-i-bambini-del-mozambico>

GRUPPO DI TRENTO

È stata rinviata anche la serata organizzata dalla nostra socia Pierangela de Giuli, in occasione del viaggio di Barbara in Italia, per presentare ASEM agli amici del Trentino Alto Adige, presso il ristorante-pizzeria Roma, in via Garibaldi, 100 a Mezzolombardo, dove si può gustare anche un menù indiano.

Cari amici di Trento e Bolzano, tenetevi pronti per un prossimo incontro. Ci sarà anche il nuovo socio di ASEM Italia Incêncio Manuel Maquirima, un giovane mozambicano che si è appena laureato a Trento e lavora in un centro di accoglienza immigrati a Bolzano.



Bilancio **ASEM** 2019

I dati di bilancio del 2019, manifestano chiaramente che l'emergenza per il ciclone Idai ha aperto il cuore e la borsa di tanti sostenitori vecchi e nuovi che hanno voluto aiutare, ognuno a modo proprio, i bambini e le famiglie rimasti senza niente.

BILANCIO

ATTIVO

31/12/2019

BENI DUREVOLI	
LIQUIDITA'	
Cassa	113,77
Conto corrente bancario Banca Intesa (già Banca Prossima)	4.048,64
Conto corrente postale	4.711,18
Donazioni su Carta Credito attiva	16,69
Conto corrente bancario Banca Patavina	33,80
Totale Liquidità	8.924,08
CREDITI	
Crediti verso Poste dep cauzionale	43,53
Totale crediti verso clienti	43,53
Totale ATTIVO	8.967,61

PASSIVO

31/12/2019

DEBITI	
Debito verso soci per quote 2020 anticipate	25,00
Totale debiti verso fornitori	25,00
FONDI	
NETTO	
(Netto) Capitale proprio	1.993,21
Totale netto	1.993,21
Totale PASSIVO	2.018,21
Utile	6.949,40

CONTO ECONOMICO

RICAVI

	2019
1, QUOTE ASSOCIATIVE	640,00
Totale quote associative	640,00
2, CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA'	
2,1 (CONTRIBUTI ..) da soci	7.440,00
2,2 (CONTRIBUTI ..) da non soci (privati)	160.846,79
2,3 (CONTRIBUTI ..) da non soci (aziende)	2.820,00
2,4 (CONTRIBUTI ..) da non soci (associazioni, Parrocchie, ecc.)	44.180,08
2,5 (CONTRIBUTI ..) da cinque per mille	10.160,17
2,6 (CONTRIBUTI ..) progetto Namapa	1.000,00
2,7 (CONTRIBUTI...) da enti pubblici (Regione, Comune, ecc.)	24.000,00
Totale contributi e donazioni per progetti e/o attività	250.447,04
3, DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI	
5, ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI (raccolte fondi)	
5,1 (ENTRATE COMM. MARGINALI) da attività di vendita occasionali o iniziative occasionali di solidarietà D.M. 1995 lett.a) es.eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	8.793,50
5, 2 (ENTRATE COMM. MARGINALI) mercatino	158,00
5, 2 (ENTRATE COMM. MARGINALI) Padova Marathon aprile 2019	1.082,31
Totale entrate da attività commerciale marginale	10.033,81
6. ALTRE ENTRATE	
6,2 (ALTRE ENTRATE) rendite finanziarie (interessi, dividendi)	0,85
Totale entrate da attività commerciale marginale	0,85
Totale ricavi	261.121,70

COSTI

	2019
1, RIMBORSO SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)	700,00
Totale rimborso spese volontari	700,00
2, ASSICURAZIONI	
2,1 ASSICURAZIONI volontari (malattie, infortuni e rct)	295,21
Totale assicurazioni	295,21
3, PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA'	
3,2 (PERS. ATIPICI E OCCASIONALI) Collaborazioni a progetto e occasionali	11.400,00
Totale costi per il personale	11.400,00
4, ACQUISTO DI SERVIZI	

COSTI

	2019
4, (ACQ. SERVIZI) Consulenze fiscali e del lavoro	24,40
4, (ACQ. SERVIZI) utilizzo magazzino in comodato	1.756,80
Totale acquisto di servizi	1.781,20
6,1 MATERIALI DI CONSUMO per struttura odv	
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Abbonamenti a riviste e abbonamenti banche dati	285,27
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Cancelleria	124,49
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Valori postali e bollati	172,23
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Pubblicità	304,00
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Stampa bollettino associazione	7.010,25
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Spese promozionali attività associazione	3.890,30
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) spese postali spedizione notiziari associazione	1.570,85
Totale materiali di consumo per struttura	13.357,39
6,2 MATERIALI DI CONSUMO per attività	
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Materiale promozionale per manifestazioni, eventi...	90,00
Totale materiali di consumo per attività	90,00
6,3 MATERIALI DI CONSUMO da destinare a soggetti svantaggiati	
7, GODIMENTO BENI DI TERZI	
8, ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
8, (ONERI FIN. E PATRIM.) Oneri bancari	746,57
Totale imposte e tasse	746,57
10, IMPOSTE E TASSE	
11, RACCOLTE FONDI (vedi campagna rete del dono)	33,49
Totale raccolte fondi	33,49
12, ALTRE USCITE/COSTI	
12,1 (ALTRE USCITE) Tavola Valdese progetto Sostegno Alimentare e Sviluppo Agricolo Moz. prog 2018	30.800,00
12,3 (ALTRE USCITE) Versate ad altri progetti Asem Mozambico (attrezzature, biciclette, ecc)	1.109,80
12,4 (ALTRE USCITE) Versate Asem Mozambico prog sostegno distanza scolastico	48.000,00
12,5 (ALTRE USCITE) progetto Namapa	1.000,00
12,6 (ALTRE USCITE) progetto Regione Veneto 2018 scuole di campo contadine Vilankulo Coop allo svil.sost LRR 21 20	70.620,47
12,9 (ALTRE USCITE) Padova Marathon aprile 2019	477,20
12,13 (ALTRE USCITE) progetto ripristino danni scuole ciclone idai	63.600,00
12,14 (ALTRE USCITE) trasferimento ad Asem Mozambico ricavato 5 x mille	10.160,17
Totale altre uscite/costi	225.767,64
TOTALE COSTI	254.171,50

COSTI

	2019
Utile	6.950,20



Un grande GRAZIE dai 25 BAMBINI che con il vostro 5 x 1000 hanno potuto ricevere un pasto caldo per tutto l'anno scolastico 2019

I donatori che hanno fatto arrivare il 5x1000 delle loro tasse ai bambini di ASEM sono stati 235 con una media di 41,65 € (quota del 5x1000 sui redditi dichiarati nel 2017, ricevuta nel 2019)

Tieniti pronto... in questi giorni anche tu puoi scegliere di destinare il tuo 5x1000 ai bambini di Barbara

Metti nella tua dichiarazione dei redditi

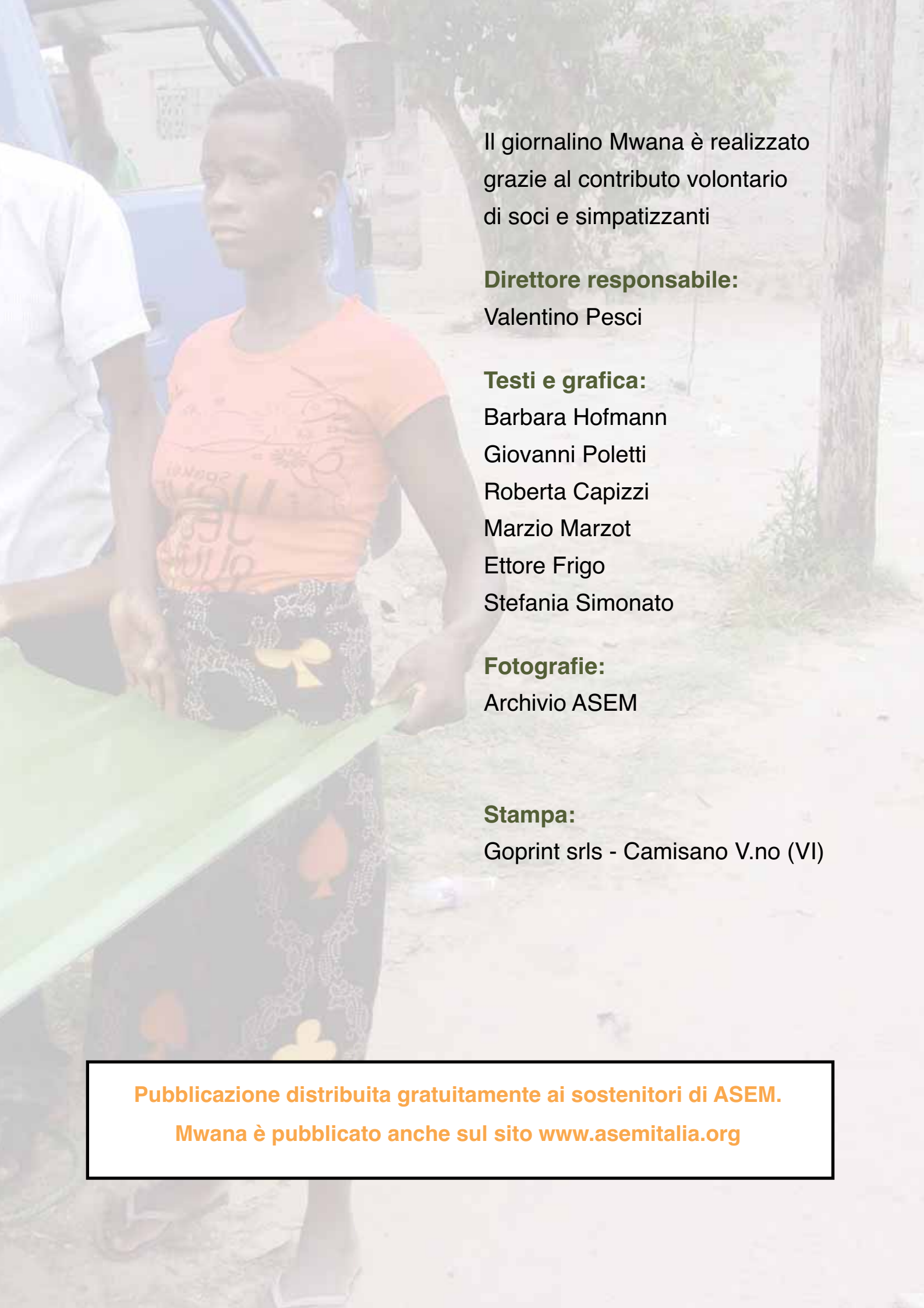
il codice fiscale di ASEM Italia Onlus: **05884841007**

Assegnare ad ASEM il 5x1000 della tassazione sui tuoi redditi non costa niente.

**Con la tua donazione un bambino potrà avere
l'abbigliamento scolastico = 55 €
o un kit igienico-sanitario = 75 €**

Rapporto di ASEM Mozambico sull'utilizzo dei fondi 5x1000 ricevuti nel 2019

Descrizione	Euro	Cambio Meticais x 1€	Meticais	In %
Sostegno scolastico	3.881.85	66,6	258.531,00	38%
Educatori e Gestione scuole	4,258,26	66,6	258.531,00	42%
Sostegno universitario	1.590,65	66,6	105.937,24	16%
Trasporto scolari	408,63	66,6	27.215,00	4%
Totale	10.160.17		676.667,32	100%



Il giornalino Mwana è realizzato
grazie al contributo volontario
di soci e simpatizzanti

Direttore responsabile:

Valentino Pesci

Testi e grafica:

Barbara Hofmann

Giovanni Poletti

Roberta Capizzi

Marzio Marzot

Ettore Frigo

Stefania Simonato

Fotografie:

Archivio ASEM

Stampa:

Goprint srls - Camisano V.no (VI)

Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM.

Mwana è pubblicato anche sul sito www.aseitalia.org

Come puoi sostenere l'ASEM

PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un volontario di **ASEM ITALIA Onlus** e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare** una nostra pubblicazione ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
 - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
 - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
 - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
 - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)
 - Sostieni gli studi universitari di un giovane (chiedici informazioni)

I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:

Bonifico Bancario su Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT16H0306909606100000002109

Conto corrente postale n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico Bancario su Banco Posta IBAN IT54B0760103200000017000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.asemitalia.org

5 x 1000 su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007



ASEM ITALIA ONLUS

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)

Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 6899944

e-mail: sede@asemitalia.org - sito: www.asemitalia.org

Iscrizione Registro Regione Veneto APS nr. PS/PD0331

Codice Fiscale 05884841007

www.facebook.com/asemitalia

